



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

Al nome di:

Cognome **GAZZOLA MUTI**
Nome **ALBERTO**
Data di nascita **11/12/1972**
Luogo di Nascita **MILANO (MI) - ITALIA**
Sesso **M**
Codice Fiscale **GZZLRT72T11F205C**

CERTIFICATO NUMERO: 74147/2022/R



sulla richiesta di:

INTERESSATO

per uso:

RIDUZIONE DELLA META' DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DIRITTI: PER ESSERE ESIBITO IN OCCASIONE DI CANDIDATURA ELETTORALE (ART. 1 COMMA 14 LEGGE 3/2019)

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risultano i seguenti provvedimenti:

- 1) **16/02/2018 SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI MILANO IRREVOCABILE IL 03/04/2019**
- IN PARZIALE RIFORMA DELLA SENTENZA EMESSA IN DATA 22/11/2016 DAL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA DI MILANO
- DICHIARATO INAMMISSIBILE IL RICORSO DALLA CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA IN DATA 03/04/2019
1° reato) TRUFFA CONTINUATO Art. 81, 640 C.P. (ACCERTATO IL 1/2/2013 IN MILANO)
Circostanza: Art. 61 n. 11 C.P.
Dispositivo: CIRCOSTANZE ATTENUANTI E AGGRAVANTI EQUIVALENTI Art. 69 comma 3 C.P., ATTENUANTI GENERICHE Art. 62 BIS C.P. RECLUSIONE ANNI 1 MESI 2, MULTA 350,00 EURO
Benefici: SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA AI SENSI DELL'Art. 163 C.P.

TOTALE PROVVEDIMENTI PRESENTI: 1

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

MILANO, 26/05/2022 12:45



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(MARCHESE MATILDE ANTONIA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Sesso	Paternità	Codice Fiscale
GAZZOLA MUTI	ALBERTO	MILANO	11/12/1972	M		GZZLRT72T11F205C

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.

NOTA PERSONALE

Mi permetto di accompagnare il mio casellario con questa mia nota personale.

Dopo un'esperienza lavorativa di quattordici anni fui ceduto ad altra società in una fase di cessione aziendale violando ogni accordo preso con una stretta di mano preso coi Proprietari nel 1998.

Feci causa e mi dissero che, se non avessi desistito, l'avrei pagata cara.

Loro milionari, io no. Procedetti.

La causa di lavoro la vinsi anche se già tentarono di infangarmi. Il Giudice del Lavoro respinse ogni loro richiesta.

Poi venne il penale e lì non andò allo stesso modo.

Persi il primo grado, poi mi fu ridotta in secondo grado.

La cassazione non mi corresse nemmeno i termini di prescrizione (mal calcolati).

Non volevo certo essere assolto per prescrizione, ma perché innocente. Tanto che rifiutai il patteggiamento anche a tre mesi. Ero innocente e volevo dimostrarlo. Ma....

Bis... ha inoltre riferito che la proprietà qualche volta si era lamentata con lui per la quantità di acquisti alimentari dell'albergo, evidenziando che il signor Cavallone su tali costi esercitava un controllo costante e di essere a conoscenza che l'...

Cavallone riferiva inoltre che Gazzola non aveva alcun potere di disporre ordini di bonifici, spettante a lui e al padre, Cavallone, ma era però la persona di fiducia sua e del padre, al quale gli era stato anche concesso di svolgere orari lavorativi diversi rispetto ad altro personale, potendo entrare e uscire dal lavoro quando e come voleva in quanto era in possesso anche delle chiavi dell'ufficio, affermando che Gazzola era la persona deputata a stabilire i fornitori da pagare e anche quando pagarli, precisando che quando la lista con i nominativi dei fornitori che dovevano essere pagati, predisposta da Gazzola con un foglio a parte, arrivava sulla sua scrivania o a quella del padre per la predisposizione e firma del relativo ordine di pagamento, la relativa fattura da pagare per loro risultava essere stata già sottoposta a regolare controllo.

La teste a difesa... quadro direttivo presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, nel premettere di occuparsi da oltre quindici anni di gestione delle imprese, come responsabile della relazione, soprattutto dal punto di vista degli affidamenti, delle eventuali esigenze aziendali, ha riferito di aver seguito la società... dal 2004 al 2009, ed essendo centro imprese, struttura non contabile, ha riferito di non essersi mai occupata di ordini di bonifico inviati dall'... in quanto la lavorazione degli stessi e le operazioni contabili venivano fatte in agenzia dove era radicato il rapporto bancario.

La teste ha inoltre dichiarato che gli era capitato di vedere delle richieste di bonifico da parte dell'... in quanto quando lavorava nella struttura che seguiva... le disposizioni venivano consegnate come cartaceo, precisando che in genere erano periodici, e c'era una sorta di distinta con un totale dei bonifici che venivano inoltrati, firmati, non rammentando a causa del tempo trascorso, chi li firmava.

... ha inoltre dichiarato che per quanto le risultava l'operatività dei bonifici dell'... non era online, ma venivano consegnati in filiale o inoltrati via fax, e che la medesima interveniva quando si doveva contattare la società per verificare, o completare i dati riportati non correttamente, spiegando che deputata al controllo della corrispondenza della firma a quella dello "specimen" conservato presso la filiale contabile era quest'ultima, rappresentando altresì che il rapporto con la società aveva avuto un andamento molto regolare, e di non ricordare che in ordine a tale posizione si siano verificate delle contestazioni sulle firme.

... ha riferito ulteriormente che il suo interlocutore presso... era Gazzola, il quale le era stato presentato come la persona che seguiva i rapporti con gli istituti bancari, e di non ricordare di aver mai ricevuto documenti a firma del medesimo, e che le persone delegate ad operare erano solo gli amministratori C...

Infine a precisa domanda di questo decidente, la teste ha dichiarato che il signor Gazzola era colui che abitualmente teneva i rapporti con la banca, ed era la persona che chiedeva le condizioni economiche del rapporto, quelle spicce per l'esecuzione del bonifico.

In fede,

Alberto Gazzola Muti